



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 18/12/2014

COMUNE DI BOVINO

Approvazione variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE RENDE NOTO

Ai sensi del punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22.11.2010, il Comune di Bovino (FG) con delibera consiliare n. 43 del 29.11.2014 ha approvato in via definitiva la variante urbanistica il cui testo si riporta di seguito:

Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto presentato dalla ditta Russo Michelina, con adozione di variante urbanistica, relativo alla realizzazione di un centro per la raccolta e la lavorazione di cereali e di olive. Approvazione della proposta di variante urbanistica

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA:

1. Per le motivazioni tutte esposte in premessa e narrativa, che nel presente dispositivo si intendono integralmente riportate e trascritte, di prendere atto della relazione presentata dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di questo Comune, omissis.....;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010, le determinazioni contenute nel verbale della riunione della conferenza del 16.10.14, allegato sotto "A", conclusivo della conferenza di servizi indetta per l'esame della istanza presentata dalla sig.ra Russo Michelina, diretta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un intervento produttivo consistente nella realizzazione di capannoni e silos per lo stoccaggio di cereali e di un capannone da destinare a frantoio per la raccolta e la lavorazione delle olive, con annessi uffici e abitazione per il custode, in Bovino alla località Ischia-Mezzana, nei pressi della zona PIP Ponte;

3. di approvare pertanto definitivamente la variante parziale allo strumento urbanistico vigente e, per quanto concerne l'aspetto urbanistico, limitatamente all'area territoriale di mq. 17.923 distinta in catasto al foglio 16 particelle 424, 485, 487, 489, 491, 515, 521 e 523, modificandone la destinazione urbanistica da zona agricola E con la nuova classificazione in zona D - aree per impianti produttivi, e finalizzata alla realizzazione del progetto di suindicato proposto dalla sig.ra Russo Michelina, facendo proprie le prescrizioni e condizioni tutte contenute e richiamate nel Verbale della Conferenza di Servizi del 16.10.2014 sopra citato e nei pareri allegati allo stesso;

4. di autorizzare la sig.ra Russo Michelina alla monetizzazione delle aree a standard ai sensi del D.M. 1444/68 art. 5 comma 2, mediante il pagamento dell'importo, da versare a titolo di monetizzazione, determinato dal Servizio Urbanistica del Settore Tecnico in € 17.797,57 in applicazione del valore di € 9,94 x mq. 1790,5;

5. di stabilire, ai sensi anche di quanto previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:

- è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata;
- le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 mesi dal rilascio del provvedimento unico autorizzativo e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salva proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
- in caso di mancata realizzazione dell'insediamento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché di mancata messa in funzione entro i termini stabiliti dai provvedimenti comunali o di realizzazione di insediamento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- in caso di cessazione, vendita o simile dell'attività o di fallimento della ditta;

6. di disporre inoltre che nel caso di cessazione dell'attività la ditta interessata dovrà ripristinare l'area;

7. di dare atto che:

- la presente variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'albo on line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul B.U. della Regione Puglia con relative spese a carico della ditta richiedente;

8. di demandare al responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive i necessari adempimenti consequenziali;

9. di trasmettere copia della presente determinazione a tutte le Amministrazioni ed Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;

10. di dare atto che sarà dato corso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione della presente deliberazione ed allegati sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Variante PRG";

Omissis

DELIBERA

di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.
